

	Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilsuola.it; torino2@uilsuola.it 7 ottobre 2025	
da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70		

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA

RECLUTAMENTO, LA UIL SCUOLA: **“IMPORTANTE APERTURA DELLA POLITICA SULLE GPS. SI VA VERSO UN CANALE STRUTTURALE PER PER LE ASSUNZIONI IN RUOLO”**

C'è la volontà di attuare quanto da noi rivendicato da anni. In allegato [la Memoria Uil Scuola](#) inviata al Senato.

Finalmente emerge una reale volontà politica di dare seguito a ciò che rivendichiamo da tempo: garantire continuità agli alunni e riconoscere la professionalità e valorizzare l'impegno e la dedizione di migliaia di docenti. Il Disegno di Legge n. 545 – Disposizioni in materia di formazione e reclutamento degli insegnanti, attualmente in discussione, prevede infatti che le Graduatorie provinciali per le supplenze diventino uno strumento stabile per assumere in ruolo gli insegnanti – ha dichiarato Paolo Pizzo, segretario nazionale Uil Scuola RUA in audizione al Senato.

Si tratta – ha proseguito – di una misura indispensabile per garantire continuità didattica agli alunni e valorizzare l'impegno dei docenti che hanno permesso in questi anni il funzionamento della scuola. Negli ultimi anni i contratti a termine sono passati da 126.000 a quasi 286.000: non è più un'emergenza, ma un sistema che si regge sul precariato, con conseguenze soprattutto per gli studenti con disabilità, troppo spesso costretti a cambiare insegnante più volte nello stesso ciclo scolastico.

Il Disegno di Legge ha diversi punti di forza – ha aggiunto Pizzo – perché riconosce l'esperienza dei docenti con anni di supplenze, in particolare nel sostegno, e perché introduce

un sistema di reclutamento stabile, che integra quello concorsuale e assicura maggiori garanzie di continuità didattica. Restano però diversi aspetti da migliorare e su cui è urgente intervenire: facilitare le assunzioni dalle GPS, anche in territori con carenza di insegnanti, evitando che i posti rimangano vacanti, con possibilità di candidarsi in più province e regioni. La stessa opportunità va estesa anche alle future graduatorie regionali, che dal 2026 conterranno anche gli idonei dei concorsi. Solo così si aumentano concretamente le opportunità di assunzione; correggere le ingiustizie nella tabella titoli delle graduatorie, in particolare eliminando la differenza di 24 punti che penalizza gli insegnanti tecnico-pratici (ITP) rispetto ai colleghi delle materie teoriche; convertire i posti che oggi sono temporanei, del cosiddetto “organico di fatto”, in posti stabili, al 31 agosto utili per le assunzioni.

Assumere a tempo indeterminato su tutti i posti disponibili – ha concluso Pizzo – è un atto dovuto. Chiediamo che le GPS diventino definitivamente un canale strutturale di reclutamento accanto ai concorsi e che venga previsto lo scorrimento delle graduatorie di merito oltre il limite del 30%. Solo così alunni, famiglie e docenti potranno contare su un sistema trasparente e duraturo, capace di restituire dignità al lavoro e stabilità al futuro della scuola”.

Roma, 29 settembre 2025

Audizione Senato della Repubblica

Intervento UIL Scuola RUA

Disegno di Legge n. 545 - Disposizioni in materia di formazione e reclutamento degli insegnanti

Signor Presidente, onorevoli Senatori,

la UIL accoglie con favore la proposta di Disegno di Legge 545 ***“Disposizioni in materia di formazione e reclutamento degli insegnanti”***, che introduce un intervento di rilievo, affiancandosi ad altre importanti misure previste nel testo: le graduatorie provinciali per le supplenze di I e II fascia, per i posti comuni e di sostegno, come ulteriore canale strutturale per le assunzioni in ruolo.

È una misura che la UIL Scuola RUA rivendica con determinazione da anni, per assicurare continuità didattica agli alunni e valorizzare l'impegno e la dedizione di migliaia di docenti che rendono possibile il funzionamento della nostra comunità scolastica, nonché per contrastare la crescita incontrollata del precariato.

Negli ultimi anni, infatti, la precarietà nel nostro sistema scolastico è aumentata notevolmente. Dal 2015 a oggi, siamo passati da 126.000 a quasi 286.000 contratti a termine. È evidente che non ci troviamo di fronte a una fase transitoria, ma a un sistema che ha fatto del precariato una regola.

Questo ha creato notevole disagio per le scuole, per i docenti e, soprattutto, per gli alunni: specialmente per quelli con disabilità, che troppo frequentemente hanno cambiato il proprio insegnante diverse volte nello stesso ciclo scolastico, con interruzioni che hanno inciso negativamente sul loro sviluppo scolastico e formativo.

Il Disegno di Legge in esame ha diversi punti di forza:

- riconosce il valore dell'esperienza dei docenti che hanno già lavorato per anni come supplenti, soprattutto nel sostegno, anche con riferimento all'accesso in sovrannumero ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno (TFA);
- assicura una maggiore continuità didattica per gli alunni, in particolare per quelli che hanno più difficoltà;
- introduce un sistema di assunzione ben definito, stabile, strutturale, che integra il canale concorsuale, che da solo non ha garantito e continua a non garantire l'assunzione del personale su tutti i posti disponibili e il pieno soddisfacimento delle esigenze delle scuole.

Federazione UIL Scuola RUA
Segreteria nazionale

Salita di San Nicola da Tolentino 1/B - 00187 Roma
☎ 06.7846941 - ✉ uilscuola@uilscuola.it

A parere delle UIL ci sono però aspetti che vanno guardati con attenzione e su cui bisogna intervenire con la stessa decisione:

- facilitare le assunzioni dalle Graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) anche in territori dove mancano tanti insegnanti, evitando che dei posti rimangano vuoti mentre ci sono docenti pronti ad accettarli; per questo, è fondamentale prevedere nel Disegno di Legge anche la possibilità di candidarsi in altre province e regioni;
- lo stesso principio deve essere esteso alle future graduatorie regionali, che includeranno anche gli idonei dei concorsi. Anche in questo caso, i docenti devono poter scegliere più di una regione, in modo da aumentare le opportunità di assunzione e garantire che i posti disponibili siano effettivamente coperti.
- intervenire sulla tabella titoli della Ordinanza Ministeriale che regolerà la costituzione delle Graduatorie provinciali, eliminando la differenza di trattamento tra gli insegnanti tecnico pratici (ITP) e quelli delle materie teoriche nelle graduatorie per il sostegno: una differenza di 24 punti che svantaggia in modo ingiusto la categoria degli ITP e che va corretta quando si aggiorneranno le graduatorie, prima di utilizzarle per le assunzioni a tempo indeterminato o comunque finalizzate al ruolo;
- convertire i posti che oggi sono temporanei, del cosiddetto “organico di fatto”, in posti stabili, al 31 agosto utili per le assunzioni. Per noi questo rappresenterebbe un altro passo fondamentale anche al fine di non vanificare un provvedimento, quello in esame, che deve eliminare totalmente il precariato e non solo arginarlo.

Assumere a tempo indeterminato su tutti i posti disponibili è un atto dovuto per il futuro della scuola e del Paese. E ciò deve essere fatto utilizzando sia le Graduatorie provinciali per le supplenze, in modo stabile, sia tutti gli idonei dei concorsi già espletati. Per questi ultimi, è altresì urgente prevedere lo scorrimento delle graduatorie di merito oltre il limite del 30%.

Per concludere, il Disegno di Legge, rappresenta un passo nella giusta direzione, sebbene necessiti di essere rafforzato e completato. La UIL insiste fermamente su questo punto: è da tempo che rivendichiamo, in tutte le sedi sindacali e istituzionali, la trasformazione delle Graduatorie Provinciali per le supplenze in un percorso consolidato che, insieme alle graduatorie dei concorsi già esistenti, garantisca l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente. Adesso è fondamentale che questo progetto non si limiti a un intervento a metà, ma venga reso definitivo, accompagnato da un piano complessivo per la stabilizzazione di tutto il personale.

Solamente in questo modo alunni, genitori, istituti scolastici e docenti potranno finalmente fare affidamento su un meccanismo trasparente e duraturo, che sappia realmente dare il giusto valore alla competenza professionale di chi si impegna quotidianamente nelle nostre aule.

La Segreteria Nazionale Uil Scuola RUA